



Il Rettore e il Presidente del CdA

DECRETO N. 50 del 10/07/2020

Oggetto: Procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di durata annuale, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 - PON "Imprese e competitività" 2104 - 2020 - FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienze della vita - Asse I - Azione 1.1.3 - Avviso di cui al DM del 05/03/2018 e D.D. 20/11/2018 e ss.mm.ii - Progetto congiunto di ricerca e sviluppo "LANDING: Location Aware and Dynamic LearnING", individuato con il numero F/190041/01-03/X44 - Codice CUP B61B19000450008 - SSD ING-INF/05 - Settore concorsuale 09/H1.

Vista la legge 9 maggio 1989 n. 168, recante "norme sull'autonomia universitaria";

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, in materia di "procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, recante "disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, in materia di "protezione dei dati personali", modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni, relativo al Codice dell'amministrazione digitale;

Visto il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246;

Visto il DM istitutivo dell'Università Telematica Pegaso;

Visto lo Statuto dell'Università Telematica Pegaso srl e successive modificazioni, pubblicato in GU n. 156 del 05 luglio 2019;



Visto il Regolamento Didattico di Ateneo e successive modificazioni, approvato con decreto congiunto del Rettore e del Presidente del CdA n. 1 del 28/05/2012;

Visto l'art. 22 della Legge n. 240/2010;

Visto il vigente Regolamento per gli Assegni di ricerca, modificato ed approvato con delibera del Senato Accademico n. 27 del 28/06/2013, emanato con Decreto congiunto Rettore/Presidente del 11/09/2013;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e, in particolare, l'articolo 25 che stabilisce le condizioni per ritenere compatibili con il mercato interno ed esenti dall'obbligo di notifica gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo;

Visto il regime di aiuto n. SA.40948, registrato in data 13 febbraio 2015, come modificato dall'aiuto n. SA. 46458, registrato in data 21 settembre 2016, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici del Programma Orizzonte 2020;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga altresì il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e visti, in particolare, gli articoli 14 e successivi che prevedono l'adozione, da parte degli Stati membri, dell'Accordo di partenariato quale strumento di programmazione dei suddetti Fondi, stabilendone i relativi contenuti;

Visto in particolare, l'articolo 9 del sopra citato regolamento (UE) n. 1303/2013, che tra gli obiettivi tematici che contribuiscono alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, al paragrafo 1 individua quello finalizzato a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (obiettivo tematico 1);

Visto inoltre, l'articolo 70, comma 2, lettera b), del sopra citato regolamento (UE) n. 1303/2013 che disciplina l'ammissibilità delle operazioni sostenute con fondi SIE in base alla loro ubicazione;

Visto l'Accordo di partenariato per l'Italia, adottato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 final, del 29/10/2014;

Visto il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 final, del 23/06/2015, come modificato con

decisione della Commissione europea C(2015) 8450 final, del 24/11/2015 e successivamente con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 final, del 07/12/2017;

Visto, in particolare, l'Asse I - Innovazione, Azione 1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca, del sopra richiamato Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR;

Considerata l'esigenza di sostenere, nell'attuale congiuntura economica, la competitività di specifici ambiti territoriali o settoriali attraverso un intervento in grado di favorire l'adozione di innovazioni dei processi produttivi o dei prodotti nell'ambito dei settori applicativi "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienze della vita" individuate dalla predetta Strategia nazionale di specializzazione intelligente;

Ritenuto, nell'ambito degli interventi di cui alla predetta Azione 1.1.3 del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, di definire particolari modalità e procedure, rispondenti alle specifiche caratteristiche ed esigenze delle imprese e dei territori interessati, per attuare uno o più interventi agevolativi in favore di progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dei predetti settori applicativi "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienze della vita";

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 05/03/2018 Capo III, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 137 del 15/06/2018, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienze della vita" e successive modificazioni;

Visto il Decreto Direttoriale del 20/11/2018, Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 279 del 29/11/2018, con il quale sono stati fissati i termini e le modalità di presentazione delle domande relative alla procedura a sportello per l'accesso alle agevolazioni, previste dal decreto ministeriale 05/03/2018, in favore di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nei settori applicativi coerenti con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente "Fabbrica intelligente" e "Agrifood";

Vista la circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 1447 del 14/05/2018 "Fondo per la Crescita Sostenibile - Interventi per programmi di ricerca e sviluppo. Disciplina dei progetti di ricerca e sviluppo per i quali intervengano variazioni conseguenti a operazioni straordinarie dell'assetto aziendale (fusione/incorporazione, scissione, conferimento o cessione di ramo d'azienda, con esclusione dell'affitto di ramo d'azienda) che comportino la variazione di titolarità del progetto da agevolare o agevolato, ovvero conseguenti alla rinuncia di uno o più dei soggetti proponenti;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 05/06/2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 182 del 05/08/2019 con il quale sono stati stanziati ulteriori risorse finanziarie al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente" e "Agrifood";

Visto il Decreto Direttoriale del 06/03/2017 con il quale sono stati forniti alle strutture coinvolte nel processo di gestione e controllo degli interventi cofinanziati dal Programma Operativo Nazionale

“Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR gli indirizzi operativi in merito a taluni obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

Visto il programma presentato con domanda di agevolazioni in data 22/01/2019;

Vista la nota n. 449143 del 20/12/2019, con la quale il MISE ha comunicato l'ammissione alle agevolazioni a valere del Fondo per la Crescita Sostenibile - Sportello “Fabbrica intelligente” PON I&C 2014-2020, di cui al DM 05/03/2018 Capo III;

Vista la nota prot. n. 91772 del 26/03/2020, con la quale il MISE ha trasmesso il Decreto Direttoriale n. 1565 del 26/03/2020 con il quale è stata disposta, in favore del programma Fondo per la Crescita Sostenibile - Sportello “Fabbrica intelligente” PON I&C 2014-2020, di cui al DM 05/03/2018 Capo III, la concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo per la Crescita Sostenibile;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/01/2019 con la quale è stato attribuito al Presidente ogni potere di straordinaria amministrazione connesso alla realizzazione del progetto "LANDING - Location Aware and Dynamic LearnING - ed alla sottoscrizione di qualsiasi atto inerente e conseguente il decreto di concessione;

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 9, comma 3, lettera k), con il quale il Rettore adotta in caso di necessità e di urgenza, gli atti di competenza del Senato Accademico salvo ratifica nella prima seduta immediatamente successiva;

Ritenuto che non esistono i tempi tecnici per un'immediata convocazione del Senato Accademico;

Accertata la necessaria copertura finanziaria;

Per i motivi espressi in premessa;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del bando

È indetta una selezione per titoli e discussione pubblica, per la Facoltà di Giurisprudenza, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di durata annuale, sulla base del Regolamento citato in premessa, ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010, a valere sul PON “Imprese e competitività” 2014-2020 - FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Fabbrica intelligente”, “Agrifood” e “Scienze della vita - Asse I - Azione 1.1.3 - Avviso di cui al DM del 05/03/2018 e D.D. 20/11/2018 e ss.mm.ii - Progetto congiunto di ricerca e sviluppo “LANDING: Location Aware and Dynamic LearnING”, individuato con il numero F/190041/01-03/X44 e ammesso alle agevolazioni con decreto direttoriale n. 1565 del 26/03/2020, come di seguito riportato:

- Progetto di ricerca: “Sviluppo e sperimentazione di un software per un nuovo sistema ontologico di dynamic learning personalizzato”;

- Coordinatore responsabile: Prof. Antonio Tufano;

- Settore concorsuale: 09/H1 - Sistemi di elaborazione delle informazioni;
- SSD: ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni;
- Facoltà: Giurisprudenza;
- Codice CUP: B61B19000450008;
- COR: 1686422;
- Corrispettivo annuo lordo: € 23.000,00.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione

1. La partecipazione alla prova selettiva di cui all'art. 1 è riservata ai candidati in possesso di laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale in Ingegneria, Informatica, Telecomunicazione Elettronica o lauree equipollenti;
2. Saranno esclusi dalla selezione coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda:
 - a) non risultino in possesso del requisito di cui al comma 1 del presente articolo;
 - b) siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
 - c) siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del DPR n. 3 del 10 gennaio 1957;
 - d) abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o relazione di coniugio o di convivenza *more uxorio*, con un professore appartenente alla Facoltà che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale ed Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera c) della legge 240/2010;
 - e) siano stati già assunti a tempo indeterminato come professori o ricercatori universitari ancorché cessati dal servizio;
 - f) abbiano stipulato contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge n. 240/2010, presso l'Ateneo o anche presso altre Università, statali, non statali o telematiche, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.
3. Il rapporto di lavoro parasubordinato di assegnista di ricerca è incompatibile con:
 - a) la titolarità di assegni di ricerca anche presso altri Atenei;
 - b) la titolarità di contratti di insegnamento universitari;
 - c) la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;
 - d) qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato presso soggetti pubblici e privati.
4. L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta con motivato decreto del Rettore e notificato a mezzo PEC all'interessato.

Art. 3 - Titolo preferenziale

1. Costituisce titolo preferenziale:
 - a) Esperienza a gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
 - b) Esperienza in attività formativa e segnatamente come professore a contratto;
 - c) Pubblicazioni e partecipazioni a convegni;
 - d) Partecipazione ad eventuali Master e/o corsi di specializzazione.
2. Il possesso dei titoli in questione dovrà evincersi dal curriculum vitae presentato dai candidati nelle modalità di cui al successivo art. 4 del presente bando.

Art. 4 - Domanda e termine di ammissione

1. La domanda di partecipazione alla procedura di selezione deve essere prodotta, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 15 giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di bando sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale Concorsi ed Esami.
2. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è fissata al primo giorno feriale utile.
3. Il Fac-simile della domanda, allegato al presente bando (Allegato A), è disponibile sul sito istituzionale di Ateneo all'indirizzo www.unipegaso.it
4. La documentazione (comprensiva delle pubblicazioni da presentare in formato pdf) dovrà essere inviata esclusivamente all'indirizzo di Posta Certificata ufficio.concorsi@pec.unipegaso.it entro e non oltre le ore 23:59, nel termine sovra indicato e dovrà necessariamente provenire da un indirizzo di posta certificata. I titoli e i documenti devono essere di dimensione non superiore a 10 MB. Ogni file allegato deve essere nominato secondo la tipologia (es. "CV", "Documento riconoscimento", "Domanda di partecipazione" ecc...). È possibile inviare la sopraindicata documentazione in più tranches, avendo cura di dichiarare, all'atto dell'invio, la dimensione totale dell'intera documentazione. Inoltre, il candidato ha l'onere di specificare, in modo chiaro ed inequivocabile, il richiamo corrispondente alla spedizione effettuata.
5. È possibile inviare suddetta documentazione anche da un indirizzo di Posta Certificata non personale, purché venga allegata alla stessa una procura al trattamento dei dati personali per conto del candidato.
6. Sulla domanda (Allegato A) il candidato dovrà chiaramente indicare, pena l'esclusione, sotto la propria responsabilità:
 - a) il nome e cognome, la data e il luogo di nascita;
 - b) il proprio codice fiscale;
 - c) la propria residenza e domicilio;
 - d) la cittadinanza posseduta;
 - e) il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
 - f) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a suo carico;
 - g) di non essere stato destituito o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del DPR n. 3 del 10 gennaio 1957;
 - h) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o un rapporto di coniugio o di convivenza *more uxorio*, con un professore appartenente alla Facoltà che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale ed Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dello Sviluppo Economico

PON

IMPRESSE E
COMPETITIVITÀ
2014-20



PEGASO

Università Telematica

- i) di non essere professore di I e II fascia o ricercatore già assunto a tempo indeterminato, né di esserlo stato, ancorché cessato dal servizio;
- j) di non avere avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della legge n. 240/2010, presso l'Ateneo o anche presso altre Università, statali, non statali o telematiche, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
- k) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- l) che le pubblicazioni, i saggi e gli articoli prodotti in formato elettronico sono conformi ai rispettivi originali;
- m) che le informazioni riportate nel curriculum allegato alla domanda di ammissione alla procedura corrispondano al vero;
- n) di autorizzare l'Università Telematica Pegaso srl ad inviare le eventuali comunicazioni relative alla presente procedura di selezione esclusivamente tramite casella di posta certificata indicata in domanda, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione della stessa.

L'omissione di uno o più requisiti formali comporterà la mancata considerazione da parte del relativo contenuto.

7. Alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione che costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione ed in particolare:
 - a) *curriculum vitae*, datato e firmato, contenente l'elenco completo dei titoli, delle pubblicazioni e delle attività svolte;
 - b) elenco delle pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione;
 - c) pubblicazioni in formato elettronico;
 - d) dichiarazione di cui all'allegato B, (allegato al presente bando), resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
 - e) eventuale documentazione da cui risultino gli estremi del provvedimento che attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia, ai sensi della normativa vigente, del titolo di studio conseguito all'estero. Nel caso in cui detto riconoscimento non sia ancora stato effettuato, il candidato dovrà allegare la scansione della dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio nello stato al cui ordinamento si riferisce il titolo di studio o altra documentazione utile a consentirne la valutazione;
 - f) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità (la mancata allegazione del suddetto documento sarà considerata tra le ipotesi di esclusione di cui al successivo art. 5).
8. I documenti sopra elencati dovranno essere presentati in formato elettronico e in formato PDF.
9. Il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
10. La partecipazione alla procedura implica, come acquisito in via preventiva, il consenso al rilascio dei documenti presentati, nel caso di richiesta da parte degli altri candidati, ai sensi della normativa in materia di accesso agli atti.
11. Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate al candidato all'indirizzo di posta certificata indicato sulla domanda di partecipazione.

Art. 5 – Esclusione dalla valutazione comparativa

1. I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.
2. L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione o per altre ipotesi espressamente contemplate nel bando, è disposta con decreto motivato del Rettore ed è notificato a mezzo PEC all'interessato.

Art. 6 – Commissioni giudicatrici

1. La Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore secondo le modalità riportate dal Regolamento interno per gli Assegni di ricerca.
2. Il decreto rettorale di nomina è pubblicato nella sezione “Ricerca-Bandi e concorsi” del sito istituzionale dell'Ateneo.
3. Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti della commissione giudicatrice da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della commissione. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento, non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari. La causa di ricusazione non sospende la procedura, salvo che il Rettore non rinvienga, ad un sommario esame, la manifesta fondatezza della stessa. In tale ipotesi, i lavori della Commissione verranno sospesi con decreto sino alla decisione sulla ricusazione.
4. Nei casi di rinunce, decesso o sopravvenuta indisponibilità di commissari, il Rettore con proprio decreto procederà a nominare il/i sostituto/i.

Art. 7 – Lavori della Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice individua al proprio interno il Presidente e il Segretario.
2. La Commissione è composta da tre membri individuati tra professori universitari di prima o seconda fascia, ricercatori a tempo indeterminato o determinato, anche esterni all'Università Telematica Pegaso srl, purché appartenenti al Settore scientifico disciplinare di riferimento o ad un Settore scientifico disciplinare affine. A supporto della commissione possono essere nominati esperti nei diversi Settori Scientifico Disciplinari, individuati dal Rettore fra docenti di altre Università. La valutazione dei candidati è effettuata sulla base dei titoli, delle pubblicazioni e della discussione del progetto presentato.
3. La Commissione giudicatrice, previa individuazione dei criteri generali, procede alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, che è effettuata prima della discussione del progetto.
4. La Commissione può avvalersi di modalità telematiche e, in sede di discussione del progetto, anche della videoconferenza.

Art. 8 – Valutazione

1. Preliminarmente, la Commissione giudicatrice determina i criteri di valutazione, resi noti mediante pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo, da utilizzare per l'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione pubblica, nonché i criteri di massima utili alla valutazione comparativa dei candidati, tenendo conto in ogni caso di quanto indicato al successivo comma del presente articolo.



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dello Sviluppo Economico

PON
IMPRESE E
COMPETITIVITÀ
2014-20



Università Telematica

2. La Commissione procede, quindi, alla valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica.
3. A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, sono ammessi alla discussione pubblica che verterà su argomenti attinenti al progetto di ricerca per il quale è stato bandito l'assegno. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.
4. I candidati, ammessi alla discussione pubblica, sono convocati esclusivamente mediante PEC all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione non meno di sette giorni prima della data fissata per il colloquio.
5. Per sostenere la discussione pubblica e la prova orale, i candidati devono presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione alla discussione è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà di rinunciare alla procedura selettiva.
6. A seguito della discussione, la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla stessa, in base ai criteri stabiliti nella seduta preliminare.
7. Al termine dei lavori, la Commissione stila la graduatoria finale. In caso di candidati con pari punteggio, la preferenza sarà data al più giovane di età.

Art. 9 - Rinuncia del candidato alla procedura

1. Il candidato che intende rinunciare alla partecipazione alla procedura dovrà darne comunicazione, debitamente sottoscritta e corredata da documento di riconoscimento, da inviare a mezzo PEC, all'indirizzo ufficio.concorsi@pec.unipegaso.it, al responsabile del procedimento, entro il giorno prima della data fissata per la prova orale.

Art. 10 - Regolarità degli atti

1. La regolarità formale degli atti è accertata con Decreto Rettorale entro trenta giorni dalla consegna, da parte del Presidente della Commissione, al Responsabile del Procedimento, dei verbali. Di tale accertamento viene data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo. Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma, entro il termine di trenta giorni, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine che non può superare i 30 giorni.
2. Il decreto di approvazione degli atti ed i verbali della Commissione sono trasmessi al Responsabile del Procedimento ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo.

Art. 11 - Durata dell'assegno

1. La durata complessiva dell'assegno è di uno anno.
2. Ai fini della durata del predetto rapporto, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.
3. Ai fini della determinazione dell'inizio e termine del rapporto, si ha riguardo alla data di stipula del contratto. Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università provvede alla copertura assicurativa.

Art. 12 - Importo dell'assegno -

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

1. Il trattamento economico annuo lordo, fissato dal presente bando, è al netto degli oneri a carico dell'Università Telematica Pegaso S.r.l.
2. All'assegno di ricerca di cui al presente regolamento si applica:
 - a) in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13/08/1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
 - b) in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 co. 26 e segg., della Legge 08/08/1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - c) in materia di congedi per malattia, la disposizione di cui all'art. 1, co. 788 della Legge 27/12/2006, n. 296 e successive modificazioni;
 - d) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 /07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/07/2007. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità è corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12/07/2007, ed integrata dall'Ateneo fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.
3. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

Art. 13 - Incompatibilità-Divieto di cumulo-Sospensione dell'attività

1. La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea magistrale, scuole di specializzazione, dottorato di ricerca con borsa in Italia o all'estero, e comporta collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso amministrazioni pubbliche.
2. Non può essere titolare di assegno di ricerca il personale di ruolo presso gli Enti di cui al co. 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010.
3. Non possono essere titolari di assegno coloro abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o rapporto di coniugio, con un professore appartenente alla Facoltà di Giurisprudenza, ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione.
4. L'assunzione o il mantenimento da parte dell'assegnista di incarichi retribuiti (diversi dal rapporto di lavoro dipendente da amministrazioni pubbliche, per il quale è fatto obbligo di aspettativa senza assegni) è subordinata alla preventiva, autorizzazione del Senato Accademico, sentito il responsabile della ricerca che ne dichiara la compatibilità con lo svolgimento delle attività connesse all'assegno. Non è consentito il cumulo dell'assegno con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorno all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.
5. L'Ateneo si riserva la possibilità di sospendere l'assegno di ricerca qualora incorrano cause o impedimenti non imputabili all'Ateneo stesso.
6. L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per congedo obbligatorio di maternità, per congedo parentale e per grave infermità. Non costituisce sospensione e conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata inferiore a trenta giorni in un anno.

Art. 14 - Contratto-Contenuto

1. L'Università stipula con il candidato, che supera la valutazione comparativa, apposito contratto con il quale sono disciplinati termini e modalità di svolgimento dell'attività di ricerca e di erogazione dell'assegno.
2. In particolare i compiti del titolare dell'assegno di cui al presente bando sono definiti dal progetto di ricerca e indicati nel contratto individuale.
3. Ai fini della determinazione dell'inizio e termine del rapporto, si ha riguardo alla data di stipula del contratto.
4. Detto contratto non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro dipendente e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.
5. L'attività del titolare di assegno, pur essendo svolta in condizioni di autonomia e senza orario di lavoro preordinato, deve avere carattere continuativo e deve essere strettamente legata alla realizzazione del programma di ricerca o di fase di esso, secondo le indicazioni fornite dal responsabile della ricerca stessa al quale spettano le funzioni di tutor.
6. Il titolare dell'assegno può svolgere una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa che non deve in ogni caso compromettere l'attività di ricerca. La collaborazione didattica è facoltativa e senza oneri per il bilancio dell'Università.
7. Può eventualmente collaborare con gli studenti nelle ricerche svolte per tesi di laurea, di diploma, di dottorato che riguardino un argomento inerente la ricerca oggetto del contratto.
8. Il titolare di assegno può partecipare a gruppi e a progetti di ricerca, qualsiasi sia l'Ente finanziatore.

Art. 15 - Clausole di salvaguardia

1. L'Ateneo si riserva di modificare, annullare e/o non dare corso alla presente procedura concorsuale in presenza di:
 - modifiche normative intervenute in merito ai requisiti di docenza di ruolo dei Corsi di Studio e/o alla modalità di copertura anche tramite docenti fuori ruolo e/o a contratto;
 - diniego di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio da parte del MIUR;
 - ulteriore e improvvise modifiche normative afferenti l'ordinamento universitario e di diretto impatto sull'Università Telematica Pegaso.
2. L'Università si riserva, altresì, di dar corso al presente bando subordinatamente alla verifica delle compatibilità economico-finanziarie, anche in relazione al numero degli studenti iscritti.
3. Per tutto quanto non regolamentato in questa sede, si applicano le disposizioni vigenti in materia.
4. Il contratto stipulato tra il vincitore della procedura e l'Ateneo, ancorché sottoscritto, avrà efficacia solo a seguito di autorizzazione da parte del MIUR all'attivazione e/o mantenimento dei Corsi di Studio.

Art.16 - Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento Europeo (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università Telematica Pegaso - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale stipula del contratto.

Art. 18 - Responsabile del Procedimento

1. Responsabile del Procedimento Concorsuale è il Direttore Amministrativo, Avv. Rita Ricciardi - Ufficio Concorsi - Centro Direzionale - Isola F/2 - Napoli (e-mail amministrazione.direzione@unipegaso.it - PEC: ufficio.concorsi@pec.unipegaso.it).

Art. 19 - Pubblicità

1. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale dell'Università Telematica Pegaso srl, sul sito del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, sul Portale dell'Unione Europea e, sotto forma di avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Art. 20 - Disposizioni finali

1. L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare in autotutela, in tutto o in parte, la presente procedura di cui all'art. 21 *quinquies* legge 241/90, nonché in caso di sopravvenuti mutamenti del quadro normativo di riferimento in tema di limiti assunzionali e/o di esito negativo della verifica sulla persistenza della necessaria copertura finanziaria.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si applica il "Regolamento per gli Assegni di ricerca", nonché la normativa e le leggi generali vigenti in materia.
3. Per ogni controversia il Foro di competenza esclusiva è quello di Napoli.

Art. 21 - Ratifica

1. Il presente decreto sarà portato a ratifica del Senato Accademico nella prima riunione utile.

Il Presidente del CdA

F.to (Dott. Danilo Iervolino)

Il Rettore

F.to (Prof. Michele Corsi)



Allegati:

Allegato A: domanda di partecipazione

Allegato B: dichiarazione sostitutiva